



Sviluppo del progetto

Nome del Progetto: Spazio CLIL per le scienze

Sottotitolo: Per un'utilizzazione della "lingua delle scienze" nelle scienze: percorsi CLIL per la scuola secondaria.

Soggetti proponenti: ANISN

Destinatari: Insegnanti di scienze naturali, chimica, geografia, microbiologia (classe A060) e insegnanti di scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali (classe A059), nonché tutti gli altri docenti di discipline scientifiche affini (ad esempio A012, A013, A040, A057), dell'Emilia Romagna, delle Marche, dell'Umbria, della Lombardia e della Toscana.

Il corso è rivolto a insegnanti desiderosi di migliorare contemporaneamente anche il loro inglese. E' indispensabile una conoscenza scolastica della lingua, che sia stata comunque già impiegata durante gli studi universitari almeno per la tesi di laurea e oggi sia di norma utilizzata nella consultazione di siti scientifici on line.

Il corso avrà luogo se le iscrizioni raggiungeranno come minimo le 20 unità.

Durata: Preparazione (fase 1), un incontro iniziale collettivo con gli insegnanti-discenti delle varie regioni (fase 2), quattro incontri a cadenza settimanale (fasi 2-3), attuazione in classe a scuola (fase 4), due incontri conclusivi (fase 5), uno all'interno delle singole regioni e uno collettivo, poi un incontro finale fra gli esperti (fase 6).

Mezzi necessari:

- Prima opzione: aula con 20 PC e connessione internet, lavagna LIM o proiettore.
- Seconda opzione: aula con lavagna LIM o proiettore, connessione internet e linea wi-fi. In questo caso gli insegnanti-discenti porteranno i propri PC portatili agli incontri.

Obiettivo generale: Formare insegnanti in grado di realizzare percorsi CLIL di scienze, in accordo con la metodologia più recente.

Obiettivi specifici del corso:

- Illustrare la storia del CLIL, dalla prima comparsa ad oggi; presentare lo stato dell'arte (corsi per i docenti: corso metodologico didattico; corsi linguistico-comunicativi e livelli richiesti secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue; normativa ed esperienze, primi dati sull'entrata in vigore della riforma, altre informazioni utili).
- Far maturare fiducia in sé stessi per quanto riguarda l'uso della lingua inglese nell'insegnamento delle scienze in classe.
- Far acquisire consapevolezza riguardo alle difficoltà legate all'inglese scientifico.



- Incoraggiare e sollecitare l'uso delle TIC come mezzo abituale di lavoro.
- Affinare la sensibilità degli insegnanti verso i cambiamenti in corso nell'insegnamento.
- Presentare esempi CLIL, progettati in gran parte secondo le indicazioni dei corsi metodologico-didattici ministeriali.
- Illustrare gli aspetti principali da considerare nell'insegnamento CLIL delle scienze, con esempi specifici contestualizzati.
- Far conoscere le motivazioni che sono alla base dell'utilizzazione della metodologia CLIL.

Obiettivi da perseguire utilizzando la metodologia CLIL nell'insegnamento a scuola:

- Far acquisire agli alunni competenze linguistiche mirate alle scienze sperimentali.
- Far acquisire conoscenze specifiche in una disciplina non linguistica che si avvale dell'inglese nelle comunicazioni che riguardano la ricerca internazionale.
- Acquisire consapevolezza dell'esistenza di una comunità scientifica che utilizza una lingua comune.
- Incoraggiare la consapevolezza dell'importanza di una seconda lingua.
- Suscitare una maggior fiducia nelle proprie capacità linguistiche in un contesto specifico.
- Incrementare il numero di ore di esposizione all'inglese.
- Dare agli alunni la possibilità di trarre beneficio a favore del proprio sviluppo cognitivo.

Metodo.

Il progetto si suddivide in diverse fasi. L'asterisco indica gli incontri con gli insegnanti-discenti.

Cronogramma (fasi)	1	2	2-3	2-3	2-3	2-3	4	5	6
Preparazione delle attività di formazione per gli insegnanti (fase 1)	X								
Realizzazione del corso con cadenza settimanale. Dopo il primo incontro, metà del tempo viene impiegato per illustrare un aspetto del CLIL (fase 2)...		X* 7 ott	X* 14 ott	X* 21 ott	X* 28 ott	X* 4 nov			
... mentre per metà del tempo i discenti lavorano da soli/a gruppi sul proprio percorso CLIL (fase 3)			X	X	X	X			
Coinvolgimento e realizzazione del progetto con gli studenti (fase 4)							X		
Condivisione dei risultati tra gli insegnanti (fase 5)								X* 25 nov	
Condivisione dei risultati tra gli insegnanti delle diverse regioni (fase 5 bis)								X* 2 dic	
Valutazione finale e divulgazione dei risultati (fase 6)									X



Fase 1. Preparazione delle attività di formazione per gli insegnanti-discenti. In questa fase gli esperti discutono e preparano gli incontri e i suggerimenti didattici da proporre agli insegnanti; inoltre vengono raccolte le adesioni degli insegnanti.

Fasi 2-3. Realizzazione degli incontri. I primi cinque incontri vengono proposti con cadenza settimanale, per metà del tempo sotto forma di lezioni frontali e per il resto sotto forma di attività laboratoriale, tranne il primo incontro, che sarà completamente frontale.

Fase 3. Preparazione di un percorso CLIL per una propria classe. Dopo la prima lezione introduttiva, gli insegnanti-discenti abbozzano e formalizzano una proposta operativa, specificando il tipo di indirizzo del percorso di studi, la classe a cui si rivolge, i tempi di attuazione (che non devono essere superiori a tre settimane) e la collocazione nella programmazione individuale. La scelta ricade su un segmento di programma da svolgere in accordo con il calendario degli incontri del corso.

Dopo il primo incontro gli insegnanti-discenti preparano il proprio percorso CLIL lavorando nelle ore del corso, con l'assistenza degli esperti.

Fase 4. Realizzazione del percorso CLIL con gli alunni. Gli alunni in classe, sotto la guida dell'insegnante, eseguono quanto richiesto, utilizzando le TIC in ogni occasione possibile, ed arricchendo il percorso con contributi personali. Questa fase deve essere svolta e completata in 3 settimane.

Fase 5. Condivisione dei risultati tra i vari insegnanti-discenti e fra questi e gli esperti: confronto e discussione. Gli elaborati dei vari insegnanti-discenti vengono discussi ed eventualmente resi migliori. Questa fase si svolgerà 3 settimane dopo l'ultimo incontro e consisterà in due incontri, di cui il secondo comune alle varie regioni.

Fase 6. Valutazione finale e divulgazione dei risultati. Questa fase viene realizzata dagli esperti dell'equipe del progetto. Gli elaborati verranno poi collocati su una piattaforma *on-line*, che permette un rapporto collaborativo e di interazione tra i diversi insegnanti.



Scansione temporale e calendario proposto

Gli incontri avranno luogo presso la sede del liceo Classico Marco Minghetti, Bologna.

1° incontro: 7 ottobre 2014

ore 14.30 Apertura del corso:

Il Presidente ANISN Nazionale prof.ssa Anna Lepre e/o regionale prof. Lorenzo Lancellotti, insieme con i docenti del corso prof.ssa Carla Cardano e prof.ssa Claudia Terzi illustrano il progetto a grandi linee nelle sue previsioni di svolgimento.

Ore 15.15 Partecipazione della prof.ssa Alda Barbi, esperta CLIL e dirigente scolastico: lezione plenaria sulla storia e gli sviluppi del CLIL

Ore 16.30 Dati relativi all'applicazione del CLIL dalla riforma Gelmini ad oggi. Formazione degli insegnanti, prof.ssa Milena Merlo Pich, USR-ER

2° incontro: 14 ottobre 2014, ore 14.30

a. Dentro e fuori la cellula: unità di apprendimento di scienze attuata secondo le indicazioni del corso metodologico-didattico dell'Emilia Romagna. L'incontro sottolinea in generale i metodi e i mezzi da utilizzare.

Tempo previsto: 1 ora e mezzo

Relatore: Claudia Terzi

Gli esperti invitano i discenti ad abbozzare per l'incontro successivo il percorso CLIL per la loro classe, percorso in linea con la programmazione imminente.

a. Come non sottovalutare o sopravvalutare il proprio inglese e come gestirlo al meglio: consigli su come affrontare l'insegnamento in lingua. Aspetti facili e difficoltà nell'inglese delle scienze.

Tempo previsto: 1 ora

Relatore: Carla Cardano

I discenti espongono le proprie insicurezze/sicurezze riguardo alla lingua.

3° incontro: 21 ottobre 2014, ore 14.30

Come scegliere il materiale da inserire nel percorso CLIL e come adattarlo: un esempio testuale e un video. L'importanza di includere i vocaboli significativi: analisi lessicale ed esempi rilevanti. Espressioni e vocaboli che è bene conoscere.

Tempo previsto: 1 ora e mezzo

Relatore: Carla Cardano

I discenti cominciano a cercare e a scegliere un po' di materiale da utilizzare e ad adattarlo. I discenti identificano i vocaboli significativi ed espressioni e vocaboli particolari nel loro percorso CLIL e li analizzano.

Tempo previsto: 1 ora e mezzo

Referente: Claudia Terzi



4° incontro: 28 ottobre 2014, ore 14.30

- a. Worksheets, test di verifica, attività di laboratorio
Tempo previsto: 1 ora e mezzo
Relatore: Claudia Terzi
- b. I discenti realizzano quanto sopra scritto nel loro percorso CLIL.
Tempo previsto: 1 ora e mezzo
Referente: Lorenzo Lancellotti

5° incontro: 4 novembre 2014, ore 14.30

- a. Escursione nel territorio/visita a un museo
Tempo previsto: 1 ora e mezzo
Relatore: Lorenzo Lancellotti e Claudia Terzi
- b. I discenti impostano in chiave CLIL un'attività di questo tipo, collegata al loro percorso CLIL.
Tempo previsto: 1 ora e mezzo
Referente: Claudia Terzi

Fase 4: tre settimane, dal 4 novembre al 25 novembre

Fase 5: 6° incontro, 25 novembre, ore 14.30

Condivisione dei risultati a livello regionale

Fase 5 bis: 7° incontro, 2 dicembre, ore 14.30

Condivisione dei risultati a livello interregionale

Fase 6: in data da definirsi, incontro fra gli esperti e gli organizzatori per la valutazione finale del corso e la divulgazione dei risultati.

Risultati attesi

Sviluppo di percorsi CLIL ovvero unità di apprendimento CLIL utilizzabili da altri insegnanti, al fine di coprire un numero crescente di argomenti dei programmi di scienze.

Un possibile risultato sarà quello di avere on line il materiale prodotto dagli insegnanti-discenti. Questo non ne esclude una versione cartacea, utile perché supporto indispensabile per gli alunni; supporto che deve essere comunque presente nel momento di utilizzazione dell'unità'.

Questo ovviamente non vale nella situazione in cui tutti gli alunni siano provvisti di IPAD personale o PC portatile, in modo da essere sempre in possesso del materiale richiesto e poter produrre quanto previsto.



Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali
Associazione qualificata per la formazione degli insegnanti DM. 177/00 articolo 4 - Direttiva n°
90/03 art. 6, 7 ed accreditata con prot. N°1877(GG/5)/R.U./U del 27/02/2009 quale soggetto
proponente di iniziative per la valorizzazione delle eccellenze D.M 28/7/2008
Sede legale: Università degli Studi di Napoli "Federico II", Via Mezzocannone, 8 - 80134
Napoli (Na) CF 94079480631 - P.IVA 04906381217



PRECISAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL CORSO

Per iscriversi al corso, completamente gratuito, è sufficiente mandare una mail di preiscrizione all'indirizzo carla.cardano@fastwebnet.it, quindi vi sarà inviato il modulo di iscrizione da compilare entro la scadenza del 30 settembre.

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza, rilasciato dall'ANISN come Ente Formatore riconosciuto dal MIUR.

Si prospetta la possibilità di rimborso dei titoli di viaggio per gli iscritti all'ANISN che frequenteranno il corso a patto che siano conservate le ricevute e che queste siano poi inviate al tesoriere ANISN Nazionale come da indicazioni che seguiranno. L'iscrizione all'ANISN sarà possibile in qualsiasi momento, anche durante il corso stesso.

Per informazioni potere contattare:

Il Presidente ANISN Emilia Romagna Lorenzo Lancellotti, lorenzo.lancellotti@gmail.com

La Responsabile del corso Carla Cardano, carla.cardano@fastwebnet.it

SVILUPPI ULTERIORI DEL PROGETTO

Il progetto coinvolgerà altre regioni limitrofe all'Emilia Romagna: Marche, Umbria, Lombardia, Toscana. E' quindi auspicabile che il primo incontro sia comune alle diverse regioni e si propone Bologna come città capofila del progetto. Ben inteso che tutti gli incontri saranno aperti anche alle Regioni esterne all'Emilia Romagna, ma ci si prefigura la possibilità di definire altri incontri collettivi, da effettuare in fase finale del progetto.

Particolarmente significativa appare infine l'ipotesi di sfruttare il presente corso per l'organizzazione di una futura sua versione come scuola estiva.

Si ritiene di facilitare in tal modo l'adesione di docenti interessati che per varie ragioni non riusciranno a frequentare il corso durante il prossimo anno scolastico e di docenti di altre parti d'Italia. Essendo l'organizzazione di un tale evento particolarmente complessa, si rimanda questo progetto ad un momento successivo.